

Via La Polvere Dalla Casa E Dalla Mente

Ero arrivata proprio a quel punto: sms del buongiorno e della buona notte. Mi stavo innamorando? Perdutamente, anzi ero proprio persa, come un povero cervo nella foresta incantata di una favola. Quelle attenzioni mi stavano facendo male, potevo abituarli. E avevamo avuto la stessa idea, nello stesso istante. Già, quelle cose accadono quando si inizia ad essere complici. Cominciavamo ad essere un tutt'uno. Un'unica cosa. Le nostre teste lavoravano all'unisono. Anche i nostri cuori viaggiavano insieme. Per adesso percorrevano la stessa strada, verso una medesima direzione. Se durante quel viaggio, qualcosa fosse andato storto, cosa sarebbe accaduto? Io mi sarei fatta molto male. Il libro: Viki e una giovane donna con le scelte, a volte molto dure. E poi c'è Andrea, che sconvolge ogni parte della sua piatta vita, rendendola una giostra complicata e piacevole. Emozionante, permette di leggere nelle varie sfaccettature dei personaggi, e nel più profondo del cuore di ognuno di noi.

Nel tardo inverno del 1945, nella Germania del nord, Walter e Fiete, diciassette anni ciascuno, lavorano come mungitori in un podere dal magnifico stemma con un cavallo nero sotto due falci incrociate. Il podere mostra tutti i segni della guerra. Lo stemma giace a terra in giardino, le travi della torre dell'orologio si ergono carbonizzate nel cielo, il portico è storto e danneggiato dopo un attacco dei caccia. «Il soldato Ivan è già sull'Oder», sussurrano le donne e sperano che quell'ultimo sussulto di guerra non si porti via, dopo gli uomini, anche i ragazzini del podere, come Walter e Fiete, mungitori dalla faccia pulita. Walter pensa che non lo spediranno mai al fronte. Sparava storto già nella Gioventù Hitleriana, ha gli occhi che non vanno, munge mucche, fa un lavoro che qualcuno deve pur fare. Inoltre, deve ancora finire di

brigare con Elizabeth, la ragazza che fuma come una ciminiera e, con le sue sopracciglia, i riccioli neri e una sfrontatezza senza pari, sembra una zingara. Fiete, il suo amico più caro, ha il volto scarno, la carnagione imberbe, le ciglia lunghe e ricce e, se chiude gli occhi pesti, pare una ragazza. Quando beve, anziché dire «Heil Hitler», dice «Drei Liter». Ha già la fidanzata: Ortrud, dalle labbra rosse come nessuna. Insomma, è tutto fuorché un soldatino di piombo pronto a difendere l'onore della grande Germania. A una festa, però, lungo il canale, tra barili di birra e un'orchestrina di otto elementi, compaiono anche le Waffen-SS, con le loro divise grigioverdi pulite, stivali lustrati e un invito cui nessuno può sottrarsi, pena ritrovarsi un cappio attorno al collo: arruolarsi per sancire la fedeltà al Führer, al popolo, alla patria e alla fede incrollabile nella vittoria! Walter e Fiete si ritrovano così in Ungheria. Walter a trasportare rifornimenti per le truppe e Fiete nell'orrore del fronte. Fiete rimedia una scheggia sotto la clavicola, viene curato alla meglio e rispedito in prima linea, dove gli ufficiali tirano le bombe a mano sui talloni dei loro stessi uomini per riuscire a mandarli all'attacco. In un giorno di primavera, Walter apprende che Fiete non ha resistito all'orrore: ha disertato, è stato riacciuffato, sprangato e chiuso a chiave proprio nella cantina della sua camerata. L'indomani tocca proprio alla sua camerata l'onore di «rispedire al mittente», davanti a un plotone d'esecuzione, il giovane amico. Salutata in Germania come una delle opere più importanti della narrativa tedesca contemporanea, capace di inaugurare finalmente «l'era post-Günther Grass» (Die Zeit), *Morire in primavera* è più di un libro sulla guerra e sulla follia nazista. È un romanzo in cui l'innocenza e la colpa, la libertà e il destino, l'amicizia e il tradimento sono chiamati a raccolta in una prosa limpida e controllata che colpisce al cuore. «Morire in primavera è un romanzo grandioso, più forte di qualsiasi esperienza letteraria. Ed è anche

molto piú di un romanzo pacifista. Il miglior libro che ho letto quest'anno». Sebastian Hammelehle, *Der Spiegel* «È ormai una certezza: con *Morire in primavera* è stata ufficialmente e potentemente inaugurata l'era post-Günther Grass». *Die Zeit* «Raramente sono stati descritti in modo così radicale e avvincente la barbarie e l'orrore della guerra. Raramente la letteratura ha usato i propri mezzi in modo tanto magistrale». Deutschlandradio Kultur

An intersection of literary works on the question of how dictatorships are overcome, which emerged from a transnational project convening acclaimed writers. The generations, European countries of origin and artistic directions represented are both an advantage and a challenge reflected by this anthology. A considerable variety of motivations drove participants: putting into words a contemporary biography of persecution, a descendant's feeling of personal historical responsibility, or the artistic curiosity of the "outsider". The anthology is dedicated to the imaginative power of literature, and to Central Eastern and South Eastern Europe in particular. The formerly multicultural setting of these countries suffered the most from European dictatorships and their insufficiently processed legacies. The cultural transfer exhibited here will help reduce prejudices and promote new forms of understanding with Western Europe: it aims to further a diversified but common European culture.

Via la polvere dalla casa e dalla mente AdolescereLulu.com RIVISTA INDUSTRIALE E COMMERCIALE DI MILANO E PROVINCIAL'Uomo Senza Volto Antonio Tombolini editore «Non dovete temere il passato, e neppure il futuro. Che cosa abbiamo tra le mani, signora, se non il momento che scorre come l'onda limpida in un fiume?». Durante un viaggio in Francia Valeria incontra in un castello il fantasma di Noir de Castelbouc, che la coinvolge in una drammatica vicenda accaduta ottocento anni prima. Ritornata a Milano trova una città immersa

in un futuro senza memoria e dominata da una potente tecnologia di controllo collettivo Spinta ai margini della società e in cerca della sua famiglia, Valeria è costretta a fare i conti con i segreti delle sue origini. Un intrigante viaggio tra passato e futuro che suggerisce al lettore come tornare al presente. Nadia Silistrini è nata nel 1960. Vive e lavora come psicologa in provincia di Milano. Nel tempo libero scrive poesie, racconti e diari di viaggio, per non dimenticare le strade percorse e per sognarne altre.

Ambientato nell'affascinante Las Vegas degli anni Settanta, Overlay è la storia di una bambina nata in un contesto di violenza e abbandono. Mentre gli adulti che dovrebbero occuparsi di lei si sbriciolano via via, vittime delle proprie dipendenze e debolezze, Marlayna sviluppa un forte senso di autoconservazione, che le permette di superare le avversità con forza e determinazione. I personaggi con cui entra in contatto e le situazioni entro cui si muove la protagonista, vengono esplorati in profondità, mentre è costretta a vagare di casa in casa e di famiglia in famiglia, finché non diventa una senzatetto all'età di quattordici anni. L'infanzia travagliata dell'autrice rivela una forza interiore che affascinerà il lettore, e che rimarrà nella sua coscienza per molto tempo dopo aver letto l'ultima riga del libro. Nel 2013 il romanzo si è aggiudicato il Premio per il Miglior Libro Indipendente della Nuova Generazione.

Sappiamo tutti quanto sia complicato, per un freelance ma non solo, districarsi tra la gestione dello spazio (ufficio, casa o coworking?), delle attività (Trello o appunti scritti con il sangue?) e del tempo (lavoro casalingo, lavoro di famiglia, lavoro di lavoro). Per queste ragioni, signore e signori, è giunto il momento di fare ordine. Mettiti comodo, sono arrivate le Organizzate! E vissero tutti organizzati e felici. Strategie di semplificazione della vita, per lavorare meno e meglio è un manuale molto pratico, che va dritto al punto. Tanti consigli, spremuti per te dall'esperienza

pluriennale delle fanciulle che compongono questo collettivo di Professional Organizers: Ale, Anna, Greta e Paola, sanno tutto quello che serve per accompagnarti nella gestione quotidiana del tuo lavoro e lo fanno con uno stile “senza giri di parole”. Nella loro carriera hanno aiutato clienti a liberarsi del superfluo, riorganizzato uffici e case, razionalizzato archivi cartacei e digitali e ora sono pronte a condividere con te tutte queste conoscenze, perché anche tu possa finalmente tirare il fiato e cominciare a goderti un po' di meritata tranquillità. L'ebook inizia con un'introduzione dedicata a quanto sia difficile, ma necessario, uscire dalla tua routine quotidiana e superare le cattive abitudini (hai presente quando ti distrai dal lavoro per leggere le notifiche sul tuo smartphone e, senza nemmeno accorgertene, è passata mezz'ora? Ecco). Poi ecco una serie di strategie molto concrete per aiutarti a organizzare il tuo spazio fisico: dall'ufficio, ai mobili, alla scrivania. Lavori in cucina? No problem! Nel libro trovi una soluzione anche per te! Inoltre, le autrici ti spiegano come gestire il flusso di lavoro, imparando a pianificare con attenzione scadenze e urgenze, evitando di procrastinare a oltranza e tenendo conto delle tue energie (se la mattina sei lento a partire, meglio non fissare quella consulenza fondamentale alle 8!). Non solo: nel manuale trovi anche super consigli per organizzare i tuoi pasti e il tuo armadio, perché questi piccoli elementi aiutano ad avere una giornata più organizzata, produttiva e che fila liscia come l'olio. Lo scopo di questo manuale non è importarti un tipo di organizzazione che non ti appartiene e che può provocarti più stress che altro. Con E vissero tutti organizzati e felici imparerai, infatti, un metodo pratico e concreto, per dare una struttura solida all'organizzazione del tuo lavoro e un supporto alla tua routine quotidiana, adatto a te e al tuo stile di vita. Insomma, sarai tu, solo più organizzato! L'ebook contiene tanti consigli ed esercizi pratici, oltre a ben 13 file scaricabili dal sito Zandegù (infografiche,

template, inventari, modelli, ecc.), che compongono un vero e proprio workbook, pensato per metterti subito al lavoro, senza scuse e senza procrastinare, sconfiggendo a tavolino il Mostro della paura, che ti induce a fare tutto di corsa e con l'ansia. Un manuale pensato per i freelance, che spesso si trovano a dover fare i conti con l'autogestione totale del proprio lavoro e delle proprie vite. Un manuale utile anche per chi fa lavori più strutturati (dipendenti, piccole aziende), perché il caos è sempre in agguato ed è pronto a colpire anche il più attento dei top manager. L'importante, è volerci provare davvero!

Weird - racconto lungo (36 pagine) - Una buca chiusa da una botola è il centro del mistero che avvolge una casa di campagna... Michele Foschini, scrittore di libri per ragazzi in anno sabbatico, compra una casetta in campagna. Ne trova una bella, ma con una particolarità: in cantina c'è una buca chiusa da una botola. L'agente gli chiede se ha figli, e alla risposta affermativa gli consiglia di bloccare la botola... Quanto sta per accadere non potrà che sorprendere il protagonista... e gli stessi lettori. Cristiano Fighera è nato a Roma nel 1975. Ha scritto fumetti (Terra Inferno, pubblicato in Francia da Soleil), cortometraggi horror (Ultimo Spettacolo, regia di Alex Visani), testi teatrali e romanzi. Suoi racconti sono presenti in antologie edite da Dunwich Edizioni (La serra trema, Morte a 666 giri, L'ultimo canto delle Sirene, Ritorno a Dunwich 2 e nella serie di novelle Moon Witch), da Esecifi (Premio Esecranda, Esecifi e Sole Morente), da Edizioni Watson (Folklore e Horror Storytelling), da Delos Books (nella rivista Robot), da Edizioni Hypnos (Strane Visioni) e altri.

Una storia d'amore indimenticabile che rimarrà per sempre nei vostri cuori.

Absolutamente un must read. Dall'autrice bestselling del New York Times e di USA Today, best seller J. Sterling Lui è una partita che lei non avrebbe mai voluto giocare. E

lei è la svolta nella partita di cui lui non sapeva di aver bisogno. La partita perfetta racconta la storia degli universitari Cassie Andrews e Jack Carter. Quando Cassie incontra Jack, giovane promessa del baseball, è decisa a stare alla larga da lui e dal suo tipico atteggiamento arrogante. Ma Jack ha altro in mente... ossia attirare a tutti i costi l'attenzione di Cassie. Sono entrambi feriti, pieni di diffidenza e sfiducia, ma riusciranno a ritrovarsi l'un l'altro (e a ritrovare loro stessi) durante questo viaggio emozionante sull'amore e sul perdono. Allacciate le cinture e preparatevi a farvi spezzare il cuore e a farvelo rimettere insieme. A volte, la vita deve diventare orribile prima di essere bellissima...

Toma il Justine, fissò terrorizzato e incredulo il pannello di controllo e l'acqua che scorreva sotto di lui. Cos'era successo negli ultimi centoventiquattro anni? Era sul terzo pianeta lontano da una stella che la civiltà dominante chiamava Terra e Sole. Al momento del suo atterraggio era l'anno del Signore 1712, secondo il loro rozzo calcolo. Doveva assolutamente trovare un luogo meno popolato per nascondere la sua navicella, che conteneva le informazioni sul pianeta e i suoi abitanti, che aveva raccolto, informazioni codificate sui cristalli, in modo da poterle studiare in seguito e da poterne trarre indicazioni preziose. Toma conosceva un posto in quel continente che non aveva mostrato segni di attività sismica. Se fosse ritornato nei continenti più civilizzati, la maggiore densità di popolazione avrebbe aumentato il rischio di essere scoperto, molto prima che una nave spaziale del suo pianeta, si fosse messa alla sua

ricerca.

Tamara non ha mai dovuto preoccuparsi del futuro. Per lo meno, fino a quando una tragedia impensabile cambia per sempre la sua vita: il suicidio del padre non lascia dietro di sé che dolore, incredulità e una lunga lista di debiti. La ragazza e sua madre, senza più un soldo, sono obbligate a trasferirsi in campagna, nella contea di Meath. Qui, nel corso di lunghe passeggiate solitarie alle rovine del castello di Kilsaney, Tamara si imbatte in una bizzarra biblioteca ambulante, gestita da Marcus, un ragazzo bello e misterioso. Tra le pile di vecchi libri ce n'è uno, in particolare, che la attrae: non ha autore né titolo e le sue pagine sono tutte bianche, ma sembra possedere un incredibile potere. Quello di svelare ciò che ancora deve accadere. Una storia commovente e delicata che insegna a credere nel destino e nella forza sorprendente dei sogni.

La storia d'amore tra Luke e Lavinia non ha ancora trovato la giusta pace per vivere il legame che li ha uniti indissolubilmente. Lav scopre nel peggiore dei modi il segreto che lui tanto le ha nascosto e che non è stato in grado di rivelarle, decide così di trovare conforto nelle braccia di un padre che ha scoperto di avere dopo diciannove lunghissimi anni. Nonostante tutto e nonostante il suo segreto, il dolore provocato dall'assenza di Luke, è troppo forte da sopportare, quasi troppo intenso per continuare a vivere. Due corpi e un solo cuore, che con il suo battito, alimenterà la speranza di una vita insieme...

È difficile non lasciarsi catturare dalla prosa nitida ed agile de L'uomo senza volto, romanzo postumo della scrittrice Clarice Tartufari (1868-1933) che oggi possiamo leggere grazie a questa nuova preziosa edizione. Romanzo al femminile, data la posizione di rilievo conferita alle donne nel discorso narrativo, ma anche, sorprendentemente, romanzo dell'uomo, del soldato, del reduce, le cui "intermittenze del cuore" sono illuminate con grande finezza di analisi psicologica e con uso sapiente del flusso di coscienza che cela e rivela frammenti di ricordo, emozioni presenti e passate, allucinazioni e speranze. [...] Attenta a registrare i cambiamenti della condizione femminile fin dalla sua novella d'esordio, Maestra (1887), nella quale vengono messi a nudo i patimenti e le molestie anche sessuali cui le donne erano soggette nell'ambito lavorativo, ne L'uomo senza volto Tartufari ci offre un repertorio di tipi femminili che inizialmente potrebbero sembrare stereotipati e monodimensionali e che invece mettono a fuoco il profondo contrasto tra conformismo borghese di genere e nascente spirito di emancipazione pre-femminista. (dalla Prefazione di Enrica Maria Ferrara - Trinity College Dublin)

Italian Women at War: Sisters in Arms from Unification to the Twentieth Century offers diverse perspectives on Italian women's participation in war and conflict throughout Italy's modern history, contributing to the ongoing scholarly

conversation on this topic. Part one of the book focuses on heroines who fought for Italy's Unification and on the anti-heroines, or brigantesse, who opposed such a momentous change. Part two considers exceptional individuals, such as Eva Kühn Amendola, who combatted both with her body and her pen, as well as collective female efforts during the world wars, whether military or civilian. In part three, where the context is twentieth-century society, the focus shifts to those women engaged in less conventional conflicts who resorted to different forms of revolt, including active non-violence. All of the women presented across these chapters engage in combat to protest a particular state of affairs and effect change, yet their weapons range from the literal, like Peppa La Cannoniera's cannon, to the metaphorical, like Letizia Battaglia's camera. Several of the essays in this volume discuss fictional heroines who appear in works of literature and film, though all are based on actual women and reference real historical contexts. *Italian Women at War* furthers the efforts begun decades ago to recognize Italian women combatants, especially in light of the recent anniversary of the Unification in 2011 and global discussions regarding the role of women in the military. Its aim is not to glorify violence and war, but to celebrate the active role of Italian women in the evolution of their nation and to demystify the idea of the woman warrior, who has always been viewed either as an extraordinary,

almost mythical creature or as an affront to the traditional feminine identity. Un autore bestseller Oltre 50.000 copie Un grande thriller Mistero, storia e alchimia dall'autore di La cattedrale dell'Anticristo Bologna, 1699. Francesco Carbonelli, il più grande alchimista vivente, viene imprigionato e torturato dall'Inquisizione, perché rinneghi le sue pratiche diaboliche. Per ordine del cardinale Ravelli avrà salva la vita, ma in cambio dovrà produrre oro per la sua avidità. Mancano pochi giorni a Natale. Il celebre Gaspar Sanz, prete enigmatico, gran chitarrista e compositore, arriva a Bologna con la missione segreta di trovare e liberare Carbonelli. E, soprattutto, proteggerlo dai sicari della Confraternita dei Confortatori, una setta di uomini folli e pronti a tutto, interessati non alle verità della fede, ma a carpire agli alchimisti il segreto dell'immortalità. Roma, oggi. Avvolto nel mistero, celato in innumerevoli leggende, il potere degli alchimisti di tramutare il metallo vile in oro e ottenere l'elisir della vita eterna si è tramandato attraverso i tempi bui del Medioevo ed è sopravvissuto fino ai giorni nostri. Forse gli alchimisti sono ancora tra noi... Dai tetri laboratori sotterranei alle celle degli aguzzini dell'Inquisizione, tra alambicchi e formule alchemiche, intrighi di corte e crudeli omicidi, La setta degli alchimisti è un thriller mozzafiato, che illumina gli scenari più bui dell'Italia esoterica del passato e del presente. Un thriller che si dipana attraverso i secoli tra alchimia, inquisizione e misteri

barocchi? Hanno scritto dei suoi libri: «Un romanzo che corre per i neri sentieri della storia.» Marcello Simoni, autore del bestseller *Il mercante di libri maledetti* «Da abile alchimista della parola, Fabio Delizzos miscela gli ingredienti narrativi in un thriller storico mozzafiato!» Matteo Strukul, autore del bestseller *I Medici. Una dinastia al potere* «Un'ottima scrittura e una felice costruzione della struttura e del racconto.» *la Repubblica* Un thriller esoterico tra storia, mistero e alchimia dall'autore de *La cattedrale dell'Anticristo* «Un'ottima scrittura e una felice costruzione della struttura e del racconto.» *la Repubblica* Fabio Delizzos Nato a Torino nel 1969, è cresciuto in Sardegna e vive a Roma. Laureato in Filosofia, creativo pubblicitario, per la Newton Compton ha pubblicato con grande successo e consenso di critica i romanzi *La setta degli alchimisti*; *La cattedrale dell'Anticristo*; *La stanza segreta del papa*; *La loggia nera dei veggenti*; *Il libro segreto del Graal* e *Il collezionista di quadri perduti*. Ha partecipato anche alle antologie di racconti *Giallo Natale*; *Delitti di Capodanno*; *Sette delitti sotto la neve*. Sempre ai vertici delle classifiche di vendita, i suoi romanzi sono stati tradotti in diversi Paesi.

Una pipa magica passa di storia in storia, attraversa regni e raggiunge uomini differenti. Il genio della pipa sa esaudire tutti i desideri, ma il monito è sempre uno: non essere avidi e non pretendere tutto per sé. Una favola moderna che

insegna come l'unità di misura del bene sia differente: se fai del bene agli altri, questo ti ritorna indietro centuplicato. Perché se amore dai, amore avrai. Zhivka Yurukova, nata il 16 giugno 1965 in Bulgaria, è pedagoga e avvocatessa. Scrive poesie e prosa. È autrice del libro *The Soul of the Wind* e di molti articoli che trattano argomenti legali e psicologici. I suoi lavori sono stati pubblicati su diversi giornali, riviste e antologie. Ha partecipato a numerose mostre internazionali e quattro sono invece le mostre personali.

[Copyright: b69e836cb8162833e6421da1c498479f](#)